

*“Verifica” è un termine che, per ricordi scolastici, può risvegliare sentimenti negativi. Eppure è qualcosa di fondamentale se la pensiamo e la viviamo non come un dare i voti o come un sottolineare ciò che è andato male ma come una fase di riconoscimento, riconoscenza, bilancio e rilancio. Un’occasione per crescere e imparare qualcosa in più su di me, sugli altri, sul Signore, su come può funzionare il mondo. Di fronte all’esperienza del Grest ormai concluso da settimane o da mesi, le due tracce che vi proponiamo qui di seguito sono un’occasione per riconvocare il gruppo degli animatori e offrire loro un momento di ripresa di ciò che è successo e sognare il futuro.*

## INCONTRO 1 - PUNTI DI FORZA E TALENTI

### Setting e preparazione

Sottolineiamo l’importanza di curare le relazioni e di provare a creare un clima caldo e accogliente. Sono attenzioni che si rivelano nella cura dei dettagli. Una cena offerta o anche solo un dolce, una stanza preparata, un regalino possono veicolare il messaggio di fondo “Tu sei importante”. L’attenzione al saluto, chiamare per nome, le modalità di accoglienza, i tempi e modi con cui si cerca un aggancio/benvenuto iniziale sono elementi importanti per promuovere una buona relazione e un buon clima di gruppo.

### Rompighiaccio

Le due attività seguenti possono essere utili per entrare in argomento (la verifica, il feedback) con relativa leggerezza.

- Colpire una bottiglia per terra con una palla, da bendati. Prima tre tentativi in silenzio. Poi si può chiedere un feedback a due persone, sotto forma di domanda a cui si può rispondere solo con “Sì” o “No”. Attenzione: uno di questi due suggeritori dice sempre la verità. L’altro può mentire, se vuole.
- Massaggio a coppie. Primo tempo (qualche minuto) in silenzio: chi riceve il massaggio non può dare *feedback*. Secondo tempo: chi riceve il massaggio può dare feedback al massaggiatore. Poi le coppie si invertono (chi ha massaggiato viene massaggiato).

Ben vengano altre attività che possano preparare i passi successivi.

### I miei punti di forza

**30’ Step 1** – Il [24 Character Strengths](#) è un test della personalità, della durata di circa 20 minuti, a crocette. Il test restituisce i principali elementi di forza del proprio carattere. Proponiamo un tempo personale in cui ogni ragazzo possa completare il test in italiano (si può scegliere la lingua prima di iniziare il test). Al termine del questionario compariranno i 5 maggiori punti di forza personali: ogni ragazzo dovrà riportarli su un foglio fornito da chi organizza.

**10’ Step 2** - Si invita ciascun ragazzo ad un momento personale dove scrivere o pensare a delle situazioni concrete vissute personalmente durante il Grest in cui può attestare di aver vissuto o messo in gioco i propri punti di forza che il test ha messo in luce.

**15’ Step 3** - Dopo questo momento personale, si formano dei gruppetti.

*La numerosità del gruppo richiede una certa attenzione per questo passaggio, perché per lo step 3 è bene che chi è nello stesso gruppetto possa aver avuto una certa frequenza di scambio durante le settimane di*

*Grest. In altre parole: se nel gruppetto ci sono persone che non si conoscono e non hanno collaborato quasi per nulla durante il Grest è difficile che possano aiutarsi a confermare i propri punti di forza.*

*In tal senso ecco un'ipotesi per formare i gruppetti con attenzione alla "vicinanza". Si invita a camminare nello spazio con variazioni di velocità e andatura (es. vai a rallentatore, vai come se stessi perdendo l'autobus, cammina come se fossi arrabbiato, saluta gli altri come se fossero amici che non vedi da molto, ecc...) e poi, come ultima indicazione, si invitano i ragazzi, mentre camminano, a mettere una mano sulla spalla di una persona che sentono "vicina", allo stop tutti si fermano e l'educatore divide in gruppetti di 3/4 in base alla disposizione.*

Nei gruppetti si condividono i punti di forza personali, raccogliendo dagli altri uno o più elementi visti al Grest che confermano tali punti di forza: "Il test mi dice che sono una persona perseverante, coraggiosa, creativa, spirituale, gentile. Voi avete visto qualcuno di questi tratti di me durante il Grest? Quando e come?"

L'incontro potrebbe fermarsi qui, e sarebbe già un lavoro interessante. Ma invitiamo a un passo ulteriore che affonda su uno sguardo cristiano della vita e che cerca di raccontare come il rapporto con il Signore può essere l'alleanza decisiva per un'esistenza piena.

Non ti fermi qui a leggere vero?

### **Affondo vocazionale**

Qui tu, educatore che conduci il gruppo, fai la differenza. Puoi scegliere se giocartela *light* con due cucchiaini di buon senso e un pizzico di dottrina, allungando un po' questo concetto di fondo: "Ognuno di noi ha dei talenti, delle qualità, delle risorse, quindi cercate di scoprirli mettendovi in gioco e potrete vivere alla grande."

Oppure, come discepolo missionario, puoi annunciare il Signore e il suo Vangelo, cercando di mostrare, parlando anche della tua esperienza personale, che davvero il rapporto con Gesù fa nuove tutte le cose.

A partire dalla parabola dei talenti (Mt 25,14-30), prova a raccontare come ognuno di noi - ma tu per primo - ha ricevuto un capitale estremamente consistente in termini di doni, capacità, qualità, attitudini,... A volte pensiamo di non averne abbastanza, o di averne meno degli altri. A volte li teniamo nascosti per paura del giudizio. A volte per tante altre paure.

L'esperienza del Grest è stata un grande dono che Dio ci ha fatto per metterci in gioco e "trafficare" i nostri talenti. Da questa esperienza ognuno di noi - tu per primo - può scoprire che ha dalla sua parte un Dio amico e alleato, che crede in te, che in te ha seminato tanti talenti. E che la vita di ognuno - la tua per prima - è trasformata dall'incontro con Gesù e il suo Vangelo: che ci invita a fare della nostra vita un dono e in questo donarsi agli altri, in questo "essere per", noi scopriamo il senso della nostra vita e otteniamo la gioia vera.

Paolo nella sua Lettera ai Galati lo dice chiaramente: "Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé". Insomma, questo è un momento di puro annuncio, dove tu - educatore cristiano - mostri se ci credi, tu per primo: quello che dici è la tua esperienza di fede.

L'annuncio è possibile solo se parte da una esperienza di fede: la tua!

Lascia questa domanda ai ragazzi, anche per un po' di silenzio durante la preghiera, se preferisci: quali talenti Dio mi ha dato e ho messo/sto mettendo a disposizione per gli altri?

Ultima ipotesi che l'equipe può valutare: condivisione a gruppetti sulla domanda qui sopra.

## **Preghiera finale**

Un momento di preghiera chiude la serata. Si può pregare il Padre Nostro con gli occhi chiusi e le mani aperte, nell'atto di porgere le mani per donare se stessi e accogliere i doni che Dio versa a piene mani nella vita di ciascuno.

*E siccome a volte ci si chiede come continuare a prendersi cura degli animatori del Grest, ecco la proposta di un secondo incontro... possibilmente da fare prima di Natale!*

## INCONTRO 2 - IL PROSSIMO GREST

### Dream machine

Questo secondo incontro vi permetterà di rilanciare il discorso sul Grest per l'edizione 2023! Tutti siamo affezionati alle esperienze che funzionano e non cambieremmo una virgola di quello che è andato alla grande: *doing as usual*. Vorremmo perciò aiutare i ragazzi a sognare il Grest del prossimo anno. Non dicendo solo cosa deve cambiare o essere mantenuto ma cosa sogniamo per un Grest bello, memorabile, unico. La dinamica del sogno collettivo può essere un valido aiuto.

*Con una musica di sottofondo, carta e penne a disposizione.*

**15'** Step 1 – Vi proponiamo un sogno collettivo. Sognare non costa niente. E sognare ci permette di immaginare il futuro, a partire dal positivo, invece del continuare a sbattere la testa su quello che non va.

Cadi in un sonno profondo e ti risvegli... tra 2 anni. Sei coinvolto attivamente nel Grest della tua comunità, che sta funzionando alla grande... *[qui si può estendere la descrizione con qualche elemento suggestivo che tocchi l'immaginazione, senza però dare già risposte alle domande seguenti]:*

- Cosa è successo che ti ha coinvolto totalmente?
- Cosa sta contribuendo al successo del tuo Grest?
- Cosa vedi che ti fa sentire a tuo agio, cosa respiri/tocchi/vivi di positivo, nelle relazioni con gli altri animatori, con i bambini/ragazzi, con gli adulti e il don?

**15'** Step 2 - Da qui può partire una bella condivisione a piccoli gruppi, dove magari ci sia un adulto o un giovane adulto in ogni gruppetto.

**15'** Step 3 - Ogni gruppetto riporta in plenaria le 4 caratteristiche più quotate all'interno del gruppetto. L'educatore raccoglie quanto emerso in ciascun gruppo e propone ai ragazzi di dire quali passi - semplici ma concreti e verificabili - possono aiutare a passare dalla situazione attuale a quella sognata, lanciando il sassolino per i prossimi passi di preparazione/progettazione del Grest.

### Preghiera

Un momento di preghiera conclude la serata. 1Cor 9,24-27 o eventualmente Gs 1,1-9 come messaggio incoraggiante che rilancia il cammino che si apre di fronte.

Anche in questo incontro chi conduce può attingere alla testimonianza della propria vita, al "perché" si sta impegnando per il Grest, e come il Grest nella sua vita ha a che fare con la missione di annunciare il Vangelo e di servire il Signore, dentro la propria comunità. Chiudere la testimonianza lasciando aperta la domanda "E tu perché lo fai?" aiuta i ragazzi a mettersi in gioco per approfondire le loro motivazioni.